

SPACCIO ALLA FERMATA DELL'AUTOBUS, UN ARRESTO E UNA DENUNCIA ALL'AQUILA

24 Ottobre 2020



L'AQUILA - Nel pomeriggio di mercoledì scorso, il personale della Squadra Mobile ha arrestato all'Aquila A.F., 30enne, e denunciato in stato di libertà O.T., 19enne, entrambi cittadini nigeriani, colti nella flagranza del delitto di spaccio di sostanza stupefacente.

In particolare, gli investigatori, impegnati in un servizio di controllo del territorio finalizzato alla verifica del rispetto dell'attuale normativa anti contagio, giunti nei pressi della fermata degli autobus di via della Croce Rossa, notavano un ragazzo straniero (O.T.) e una ragazza italiana (Z.A.) che, con fare sospetto, camminavano avanti e indietro lungo la fermata.

Poco dopo, è giunto a piedi un altro ragazzo straniero (A.F.) che ha estratto dalla propria borsa a tracolla due involucri di cellophane e li ha ceduti al primo ragazzo che, in cambio, gli ha consegnato la somma di euro 50: immediatamente dopo O.T. ha ceduto uno dei due involucri acquistati pochi istanti prima alla ragazza.

I poliziotti, che avevano osservato tutta la scena da posizione defilata, a questo punto hanno fermato i tre giovani accertando che, all'interno dei due involucri ceduti da A.K., era contenuta sostanza stupefacente dalle caratteristiche della marijuana per un peso di circa 12 grammi. Indosso ad A.K., sono stati invece rinvenuti ulteriori 3 grammi della stessa sostanza.

In virtù di quanto accertato, A.K. è stato arrestato mentre A.F., che aveva consegnato parte della sostanza gratuitamente alla ragazza, è indagato in stato di libertà: entrambi dovranno rispondere dell'illecita cessione dello stupefacente. La ragazza, invece, è stata in via amministrativa per l'uso personale della sostanza.

La perquisizione effettuata a casa dell'arrestato ha permesso di sequestrare materiale per il confezionamento della droga (bustine di cellophane, termo saldatore) e due telefoni cellulari.

Questa mattina, l'arresto è stato convalidato dal GIP del Tribunale di L'Aquila che ha altresì disposto, nei confronti di A.K., l'applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari.

Il Questore di L'Aquila, Gennaro Capoluongo, ha voluto sottolineare l'importanza che riveste il capillare controllo del

territorio, strumento capace di prevenire e reprimere gli episodi delittuosi.